

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 36-7609

Approvazione Piano formativo regionale rivolto al Personale della Polizia locale 2018-2020.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che la legge 7 marzo 1986, n.65 “Legge quadro sull’ordinamento della polizia municipale” prevede all’art.6, comma 2, che le regioni con legge regionale provvedono a promuovere servizi e iniziative per la formazione e l’aggiornamento degli addetti al servizio di polizia municipale;

visto che, ai sensi dell’art. 14 della Legge regionale 30 Novembre 1987, n. 58 “Norme in materia di Polizia Locale”, la Regione Piemonte, tenuto conto delle esigenze degli Enti locali, realizza attività formative di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per gli Operatori di Polizia Locale, oltre al corso di formazione professionale per neo-assunti, obbligatorio ai sensi dell’art.13 del succitato dettato normativo;

dato atto che l’art. 3 della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 “Integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58”, concernente “Norme in materia di Polizia Locale” prevede la promozione, da parte della Regione Piemonte, di iniziative specifiche per il miglioramento dei servizi di Polizia Locale;

riscontrato che le Funzioni e le competenze richieste agli operatori di Polizia locale, finalizzate a garantire le attività di tutela e presidio della sicurezza dei cittadini e del territorio, sono divenute negli anni sempre più specialistiche ed innovative, ciò poiché la Polizia locale, attraverso la sua presenza capillare sul territorio, assicura il rispetto delle norme che regolano la vita civile e contribuisce al miglioramento della convivenza e della coesione sociale;

riscontrato inoltre che, nelle politiche degli Enti locali, la Polizia locale riveste un ruolo che deve diventare sempre più importante: quale profonda conoscitrice della realtà delle nostre città a 360 gradi mirando a divenire uno degli interlocutori centrali dell’Ente locale non solo nel momento applicativo e operativo, bensì anche nel momento pianificatorio e di presa di decisioni;

constatato che l’adeguata realizzazione dei servizi che fanno capo a tale funzione, connotata dall’inscindibile binomio cittadino/operatore di Polizia locale, deve necessariamente affrontare e risolvere le più elementari difficoltà dei compiti quotidiani che gli operatori di Polizia locale si trovano a dover gestire e dirimere sul territorio di loro competenza;

rilevato che l’attività formativa deve pertanto essere orientata a consolidare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali degli operatori di Polizia locale e porsi l’obiettivo di rendere l’operatore di Polizia adeguato ad un contesto civile e sociale in costante trasformazione;

considerato il ruolo preminente della formazione nella crescita professionale degli operatori delle polizie locali quale strumento essenziale per gestire il cambiamento e garantire un’elevata qualità dei servizi che devono fondarsi sulla conoscenza e competenza;

considerata altresì importante e proficua l’introduzione, con la D.G.R. n. 25- 4233 del 21 novembre 2016 del Piano formativo regionale 2016 valido fino all’approvazione del Piano formativo 2017 rivolto al Personale della Polizia locale, nuova metodologia rispetto al passato, già collaudata in molte Regioni italiane, che ha previsto una pianificazione ed una programmazione delle attività formative che hanno tenuto debitamente conto anche delle esigenze dei

Comandi/Servizi di P.I., comprensiva dell'individuazione di bisogni formativi attraverso l'analisi dei fabbisogni;

preso atto che i Comandi /Servizi di Polizia locale piemontesi sono nuovamente stati invitati ad esprimere le loro specifiche esigenze formative relativamente agli anni 2018-2020 e la ricognizione dei bisogni formativi provenienti dagli addetti del settore è stata elaborata attraverso la redazione di una proposta di Piano formativo, in un'ottica di confronto istituzionale e di "rete" fra le Autonomie locali della Regione;

verificato che il quadro delle azioni previste nel Piano formativo regionale prevede, fra l'altro, molteplici iniziative di formazione/aggiornamento/specifica qualificazione rivolte agli operatori di polizia locale, le quali costituiscono il presupposto fondamentale per garantire un servizio efficiente e professionale, basato su standard di preparazione omogenei e qualitativamente elevati, adeguati alla vastità e complessità dei compiti operativi e gestionali a cui sono oggi chiamate le varie figure professionali della polizia locale;

valutato che il su-richiamato Piano possa rispondere alle esigenze del fabbisogno formativo che emerge dalle Polizie locali e delle linee di indirizzo regionali e possa costituire uno strumento utile ai fini della programmazione delle attività formative strategiche per l'attuazione delle politiche regionali a favore della Polizia locale;

ritenuto che il presente Piano sostituisca integralmente il precedente Piano formativo approvato con la D.G.R. n. 25-4233 del 21 novembre 2016;

vista la L. n. 65/1986;

viste le ll.rr. nn. 58/87 e 57/91 e s.m.i.;

visto il d.lgs. 118/2011;

vista la legge regionale 5 Aprile 2018 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la legge regionale 29 Giugno 2018 n.7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 'Bilancio di previsione finanziario 2018-2020'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voto unanime, reso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il Piano formativo regionale rivolto al personale della Polizia locale per il triennio 2018- 2020, che resterà valido fino all'approvazione di un nuovo Piano formativo, così come descritto nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che al presente Piano formativo potranno essere apportate modifiche in relazione al numero delle adesioni pervenute ai molteplici corsi formativi, a sopravvenute esigenze formative o di carattere organizzativo, relative al calendario delle lezioni ed alla disponibilità del corpo docente;
- di dare mandato, per l'esecuzione del presente provvedimento al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, alla cui Dirigente responsabile competerà l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi e/o contabili;
- di prevedere che le spese finalizzate alla realizzazione dei corsi di formazione previsti dal Piano formativo sopra menzionato, per un totale stimato fino ad un massimo di euro 430.412,50 (così ripartiti: anno 2018 euro 30.412,50; anno 2019 euro 250.000,00; anno 2020 euro 150.000,00) derivanti dal presente provvedimento, trovino copertura sul capitolo n.137612, Missione 01, Programma 09, del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, l.r. n. 4 del 5 aprile 2018, demandando al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale l'assunzione di idonei provvedimenti contabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio, nonché con le disposizioni autorizzatorie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE

2018 - 2020

Riferimenti normativi:

- legge 7 marzo 1986, n.65 “Legge-quadro sull’ordinamento della polizia municipale”;
- l.r. 30 novembre 1987, n.58 “Norme in materia di Polizia locale”;
- l.r. 16 dicembre 1991, n.57 Integrazione alla legge 30 novembre 1987, n.58, concernente “Norme in materia di Polizia locale”;
- D.G.R. n. 10 – 5664 del 10 aprile 2007 “Aggiornamento dei compensi per gli incarichi di docenza alle iniziative formative per la Polizia locale del Piemonte”;

INDICE

<u>INTRODUZIONE</u>	3
<u>CONTESTO DI RIFERIMENTO</u>	4
<u>DESTINATARI DEI BISOGNI FORMATIVI</u>	6
<u>RILEVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI</u>	7
<u>FINALITA'</u>	11
<u>LINEE DI ATTIVITA'</u>	12
<u>ATTIVITA' DIDATTICHE TRASVERSALI</u>	13
<u>TEMPI DI REALIZZAZIONE</u>	28
<u>STIME ECONOMICHE</u>	28

INTRODUZIONE

L'attuale Piano formativo è stato elaborato avendo come riferimento il Piano precedente, tenendo conto dei bisogni e delle esigenze formative attuali, emerse dalle Polizie locali della Regione Piemonte.

L'offerta formativa precedente, pur costituendo una base significativa mirata al conseguimento di un'adeguata crescita professionale per ciascuno dei diversi ruoli della Polizia locale, necessita pur tuttavia di ulteriori integrazioni nella fattispecie dei contenuti didattici che tenga debitamente conto dell'evoluzione dei mutamenti della attuale società.

Attraverso un funzionale e mirato sostegno alla formazione ed aggiornamento professionale dei Corpi e Servizi di P.I. ci si prefigge di contribuire ad accompagnare il percorso di trasformazione organizzativa delle Autonomie locali con l'ambizioso obiettivo di offrire un servizio di Polizia locale con elevati livelli qualitativi, uniformemente erogato sull'intero territorio regionale.

La ricognizione delle richieste provenienti dai Comandi/Servizi della Polizia locale piemontesi, il monitoraggio costante ed una interlocuzione con Comandi /Servizi di Polizia locale ha permesso di rendere sempre aggiornato il quadro dei bisogni formativi ed individuare anche le esigenze di aggiornamento e specializzazione, l'intento è di strutturare una programmazione delle attività didattiche il più possibile rispondente alle reali esigenze della Polizia locale piemontese.

I percorsi di formazione proposti sono riconducibili a tre principali aree d'intervento:

- la formazione "d'ingresso", dedicata ad operatori di Polizia locale di recente inserimento negli organici degli Enti di riferimento;
- la formazione di aggiornamento e di specifica qualificazione su temi di natura professionale, riservata al personale già in servizio presso le diverse Autonomie locali;
- la formazione manageriale, destinata ai Comandanti e Dirigenti delle Polizie locali, al fine di fornire strumenti condivisi di natura organizzativa e gestionale in grado di sostenere l'attività delle strutture in un contesto in costante evoluzione come quello della sicurezza del territorio.

Il Piano è comprensivo:

- a) dell'analisi dei fabbisogni formativi;
- b) del quadro delle attività formative che l'analisi dei bisogni individua come necessarie per le Polizie locali piemontesi;
- c) della progettazione generale degli interventi;
- d) del catalogo dei corsi;
- e) della previsione dei costi per gli interventi formativi.

La priorità è garantire la formazione in ingresso agli Agenti neo-assunti e pertanto, qualora sia raggiunto il numero sufficiente di discenti neo-assunti per l'istituzione di un corso, sarà assicurata la formazione di base degli Agenti di P.I., neo-assunti.

Tuttavia anche nell'ambito della formazione continua si potranno realizzare interventi formativi su temi specialistici maggiormente segnalati come bisogno formativo.

Viene qui presentato il Piano Formativo della Regione Piemonte rivolto alla Polizia locale per il triennio 2018 – 2020, le disponibilità di bilancio regionale consentono di finanziare le attività formative per la prima volta per un triennio garantendo in questo modo una importante continuità nella realizzazione di attività formative a beneficio degli operatori di Polizia locale piemontesi.

Il presente Piano comprende il quadro delle attività formative prospettate per il triennio 2018-2020 fondate sulla rilevazione delle esigenze e dei fabbisogni formativi per gli operatori di Polizia locale e compatibile con il finanziamento regionale previsto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il ruolo della Polizia locale, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, si è nel tempo modificato ed è cresciuto in termini di complessità, prevedendo competenze e funzioni sempre più specifiche e strategiche nelle politiche delle Autonomie locali, al fine di garantire tutte le attività di tutela e presidio della sicurezza e del territorio.

La Polizia locale, con la sua presenza capillare sul territorio, assicura il rispetto delle norme che regolano la vita civile e, di conseguenza, contribuisce a migliorare la convivenza civile e la coesione sociale.

L'attività formativa sarà orientata a consolidare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali, supportando gli operatori di Polizia locale rispetto ad un contesto professionale in rapido cambiamento, al fine di poter consentire agli stessi di lavorare su territori differenti e in sinergia con i colleghi di altri Comandi/Servizi.

Gli operatori di Polizia locale devono essere adeguatamente formati e guidati allo sviluppo di competenze che li rendano in grado di saper osservare da vicino il territorio nel quale operano, individuando criticità e risorse, al fine di poter agevolare la progettazione di interventi, che, in un'ottica di sicurezza urbana, favoriscano la convivenza civile e permettano una migliore vivibilità nel territorio e sostenibilità delle città.

L'Assessorato regionale alla Polizia locale intende fornire agli operatori di Polizia locale che aderiranno all'offerta formativa regionale strumenti di preparazione e di risposta efficaci e convergenti, seppur tenendo in debito conto le diversità nascenti dalle peculiarità dei territori in cui essi prestano servizio. Parallelamente, si intende agire anche per prendersi cura delle necessità di sicurezza dei cittadini della nostra regione, promuovendo e favorendo politiche ed azioni che consentano la costruzione di una rete di relazioni positive tra le persone.

La programmazione formativa prevede l'inserimento di tematiche nuove e modalità innovative.

In quest'ottica sono previste iniziative formative legate al contrasto di fenomeni che hanno assunto nel nostro paese rilevanti dimensioni. Tra questi senz'altro è da annoverare l'evoluzione e la diffusione dell'offerta del gioco d'azzardo che, oltre ad aumentare in modo considerevole il numero delle persone affette da Gioco d'Azzardo Patologico - con tutte le implicazioni personali, psicologiche e familiari del caso -, rappresenta una minaccia per la qualità del tessuto sociale all'interno della comunità locale, facilitando l'insorgenza di fenomeni di illegalità ed infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.

La diffusione di apparecchiature automatiche per il gioco d'azzardo elettronico ha registrato, negli ultimi anni, una diffusione sul territorio regionale sia nella forma di locali attrezzati allo scopo sia di diffusione degli strumenti per il gioco presso locali commerciali e di somministrazione.

Sotto il profilo sanitario, ormai da anni, il gioco d'azzardo è considerato un ambito di rischio rispetto a comportamenti problematici fino alla possibilità dello sviluppo di una vera e propria dipendenza che ha, nei suoi tratti patologici, inferenze di natura individuale, familiare e sociale, e risvolti, talvolta gravi, di anti-giuridicità (usura, violenze familiari, reati contro il patrimonio).

La Regione Piemonte ha legiferato nel 2016 (l.r. 2 maggio 2016 n.9) su questa materia, stabilendo fondamentalmente due principi vincolanti per i Comuni: la previsione di una disciplina degli orari di attività degli esercizi dedicati e di funzionamento degli apparecchi in locali diversi, nonché la

previsione di distanze minime di detti luoghi o apparecchi da siti sensibili, o facilitanti un comportamento problematico nell'uso delle apparecchiature di gioco (scuole, bancomat, etc.)

Un fenomeno, quindi, da non trascurare, che da un lato può avere preoccupanti ricadute sul piano personale e sociale e dall'altro, se non adeguatamente presidiato, può diventare un catalizzatore di fattori criminogeni. La Polizia locale può svolgere un proprio ruolo, in modo consapevole e professionalmente incisivo, verificando il rispetto della legalità con controlli aventi carattere amministrativo e o penale in questo delicato e complesso settore da sola od in sinergia con altri soggetti dotati di potere ispettivo.

DESTINATARI DEI BISOGNI FORMATIVI

I fruitori delle attività formative sono gli operatori di Polizia locale appartenenti ai Comandi dei Corpi/Servizi della Regione Piemonte.

In particolare agli eventuali agenti neo-assunti sono rivolti i corsi di formazione obbligatori che la Regione organizza sulla base delle assunzioni da parte delle Autonomie locali, con la finalità di fornire, ai sensi della l.r. 58/87 e s.m.i. gli elementi e le conoscenze necessarie all'impiego del personale di nuova assunzione nei Corpi/Servizi di Polizia locale del Piemonte.

Al fine di contribuire allo sviluppo della consapevolezza di ruolo e all'accrescimento di conoscenze e capacità tecnico-specialistiche necessarie per poter svolgere pienamente la professione, sono individuati corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale.

Lo scopo è quello di strutturare una pianificazione e programmazione delle attività didattiche il più possibile rispondenti alle reali esigenze della Polizia locale piemontese cercando di favorire un'ottimizzazione delle risorse attraverso l'aggregazione dei fabbisogni.

RILEVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Dalla ricognizione dei bisogni formativi provenienti dagli addetti del settore (rilevazione inviata a tutti i Comandanti dei Corpi/Servizi di Polizia locale in data 4 dicembre 2017) a cui ha fatto seguito uno studio e rielaborazione dei dati si delinea, in dettaglio, il quadro complessivo delle esigenze formative che sono riportate qui di seguito.

Al questionario inviato a tutti i Comandi di Polizia locale del Piemonte hanno risposto **59 Comandi** che rappresentano complessivamente **2.469** operatori di Polizia locale e che corrispondono al **57%** del totale: **4.347** operatori censiti dal VI Censimento di Polizia Locale 2014-2015. I comuni, sede di rispettivi Comandi, comprendono una popolazione di 1.805.260 abitanti (circa il 42% degli abitanti della Regione).

I dati risultanti dall'elaborazione delle risposte sono i seguenti:

BISOGNI FORMATIVI POLIZIA LOCALE

- Al formulario inviato a tutti i Comandi di P.L. hanno risposto:
 - 59 Comandi che rappresentano:
 - 2.469 operatori di Polizia Locale
 - 57% del totale (4.347)
 - 1.805.260 abitanti compresi gli abitanti dei comuni delle Unioni interessate (circa il 42% degli abitanti della Regione)

BISOGNI FORMATIVI POLIZIA LOCALE

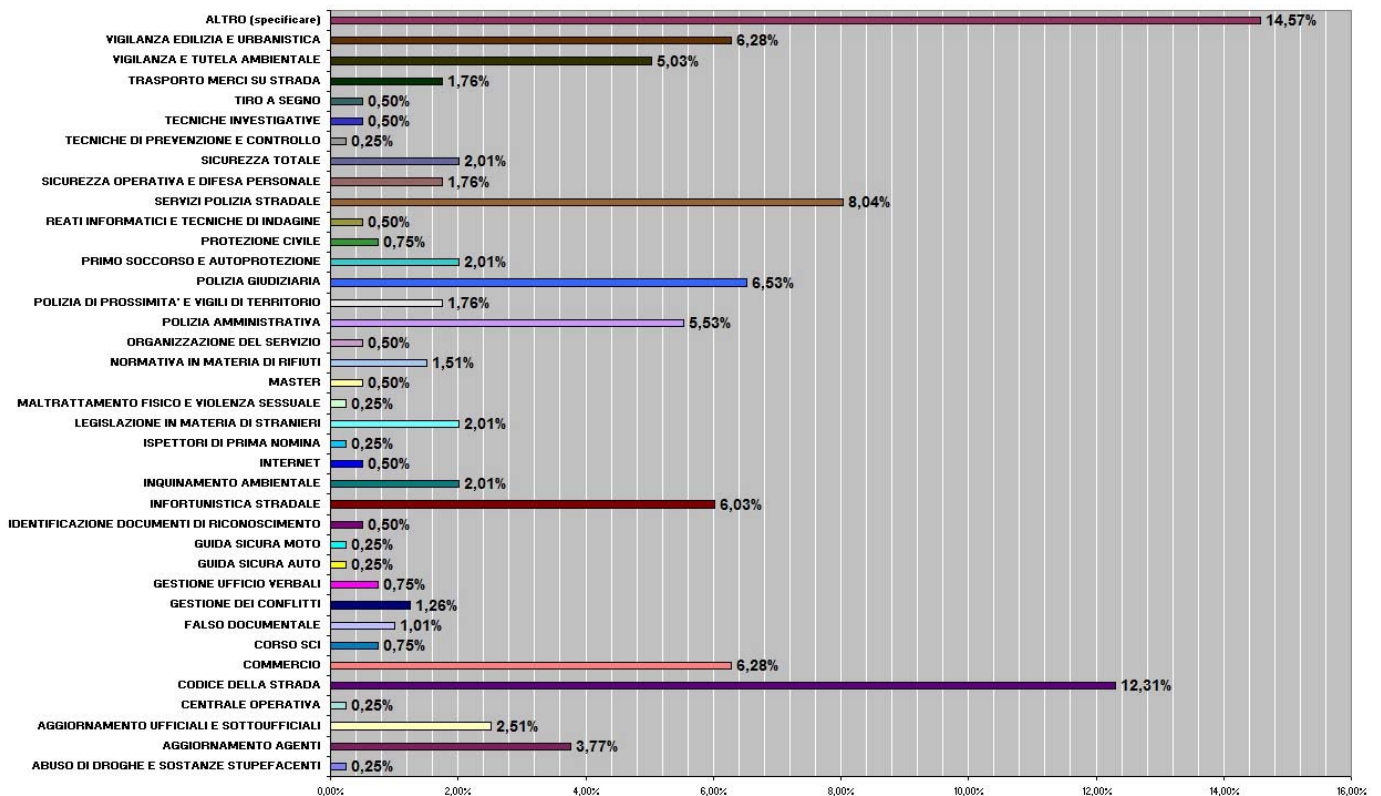
- 14 Comuni appartengono a 9 diverse Unioni di Comuni che svolgono la Funzione di Polizia Locale
 - Le Unioni comprendono 195.695 abitanti e 70 operatori di Polizia Locale

BISOGNI FORMATIVI POLIZIA LOCALE

- I dati ripartiti per provincia sono i seguenti:

PROV	NUMERO COMUNI	OPERATORI	ABITANTI
AL	5	143	144.574
AT	1	2	3.184
BI	5	13	23.664
CN	7	96	130.301
NO	9	161	181.213
TO	22	1.971	1.126.298
VB	6	37	48.132
VC	4	46	55.114
tot	59	2.469	1.712.480

BISOGNI FORMATIVI POLIZIA LOCALE



Nella rilevazione della voce “Altro” sono comprese le espressioni utilizzate dai compilatori del questionario per indicare delle specifiche esigenze non comprese all’interno delle voci indicate. Emergono delle esigenze che, senza dubbio, possiamo dire siano connesse a fattispecie territoriali specifiche dei singoli Comandi o ad eventi locali contingenti, ciò non di meno alcune di queste indicazioni possono essere prese in considerazione per la generalità dei Comandi. In particolare dall’elaborazione tag Cloud dei termini chiave utilizzati nelle voce “Altro” emergono alcuni temi riferiti alla formazione. La combinazione dei termini utilizzati consente di far emergere ulteriori bisogni formativi, tra cui: ludopatia; bullismo; omicidio stradale; decreto sicurezza; commercio su area pubblica, educazione stradale:



FINALITA'

Il processo di pianificazione della formazione nasce dall'esigenza di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie all'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi strategici, a supporto dei processi di cambiamento, nonché per il miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali, finalizzando la formazione, i tempi ed i modi di erogazione a ciò che realmente è necessario alla crescita e valorizzazione professionale.

L'attività formativa è volta a favorire un cambiamento di comportamento degli individui attraverso un'influenza sulla sfera delle conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Allo scopo di programmare una formazione che segua l'evoluzione del ruolo della Polizia locale, saranno tenute in debita considerazione le recenti innovazioni normative, legate al riassetto istituzionale dei livelli di governo del sistema delle Autonomie locali piemontesi, caratterizzando con ciò un nuovo percorso di relazioni istituzionali tra Enti.

Le priorità, oltre a quella di garantire la formazione obbligatoria al ruolo agli operatori di Polizia locale neo assunti, saranno quelle legate alla realizzazione di azioni congiunte volte a contrastare fenomeni quali il Gioco d'Azzardo Patologico, il bullismo o la violenza nelle scuole, ecc.....

Sono previste attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e di ricomposizione rivolte ai Corpi/Servi di Polizia locale.

Nel proseguimento della Campagna regionale di sensibilizzazione all'utilizzo dei defibrillatori potranno essere attivate più edizioni del corso regionale di abilitazione a detta strumentazione.

In attuazione del Piano Regionale della Sicurezza stradale, sono previste azioni di formazione ed aggiornamento del personale della Polizia locale in quanto la formazione professionale ed il continuo aggiornamento dei tecnici delle amministrazioni pubbliche e dei quadri della Polizia locale sono un elemento chiave per la diffusione delle migliori pratiche per la prevenzione dell'incidentalità stradale.

Parallelamente sono previsti corsi di aggiornamento sulle recenti modifiche al codice della strada e sicurezza stradale. Il fine è quello di fornire un quadro completo delle innovazioni introdotte in materia al Codice della Strada, approfondendo, in particolare, le implicazioni operative derivanti dalle modifiche introdotte.

La finalità delle attività proposte è quella di formare operatori di Polizia locale con una solida preparazione specialistica, che segua tra l'altro le innovazioni normative, capaci di affrontare le diverse situazioni/criticità e di intessere collaborazioni intersettoriali allo scopo di poter contribuire al presidio della sicurezza e delle comunità in cui operano anche in presenza di riassetti istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni della Giunta regionale, D.G.R. n. 56-6248 del 22/12/2017, con cui ha deliberato di aderire alla Scuola Interregionale di Polizia locale, in qualità di socio partecipante, potrà essere ulteriormente garantita in tal modo l'ampliamento della possibilità di supporto alla realizzazione delle offerte formative previste nello specifico piano formativo rivolto al personale di polizia locale dei Corpi/Servizi piemontesi, avvalendosi del supporto, della collaborazione e dallo scambio di esperienze con organismi abilitati che realizzano iniziative formative per gli addetti di Polizia locale in realtà territoriali diverse da quella piemontese.

LINEE DI ATTIVITA'

Il Piano formativo individua principalmente due linee di attività : la formazione al ruolo e la formazione continua con lo sviluppo di progetti mirati.

La formazione al ruolo coincide con il corso di formazione di base per gli operatori di P.l. avente un programma minimo di **360 ore**.

La formazione continua prevede la progettazione ed organizzazione di un certo numero di iniziative/corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione. Essa si concentrerà principalmente sullo sviluppo di temi individuati come peculiari aventi le seguenti finalità:

- fornire conoscenze approfondite relative alle principali modifiche/innovazioni normative;
- approfondire modalità operative conseguenti a emergenti compiti assegnati agli operatori di Polizia locale,
- implementare occasioni di scambio/confronto su tematiche innovative.

In particolare nella macroarea di competenza della Polizia locale (Polizia stradale, giudiziaria, amministrativa, ecc..) l'offerta formativa si concretizzerà in:

1. corso di formazione per operatori di P.l. neo-assunti (organizzabile solamente in caso di segnalazioni di un congruo numero di operatori di P.l. neo-assunti);
2. corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di P.l.;
3. corso di qualificazione professionale per ruolo Commissari di P.l.;
4. corso di approfondimento e qualificazione per Comandanti/Dirigenti di P.l.;
5. corso di specifica qualificazione per operatori di P.l. in materia di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo Patologico.
6. corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.l. sulle nuove forme di prossimità;
7. corso di aggiornamento in materia di nuovo codice della strada;
8. corso di specifica qualificazione professionale in materia di sicurezza stradale e prevenzione dell'incidentalità stradale;
9. corso in materia di controllo autotrasporto;
10. corso di aggiornamento in materia di omicidio stradale e depenalizzazione dei reati minori;
11. corso di aggiornamento sul commercio;
12. corso di specifica qualificazione professionale sulla vigilanza edilizia ed urbanistica;
13. corso di specifica qualificazione professionale sulle tecniche operative e difesa personale;
14. corso di abilitazione all'utilizzo del defibrillatore;
15. corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia locale in materia di T.S.O e A.S.O.;
16. corso di specifica qualificazione per operatori di P.l. in materia ambientale;
17. corso di specifica qualificazione per operatori di P.l. sulle nuove forme di bullismo;
18. corso in materia di cerimoniale;
19. Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia locale in materia di polizia amministrativa , sicurezza urbana e incolumità pubblica e sicurezza degli eventi.

ATTIVITA' DIDATTICHE TRASVERSALI

Il percorso formativo che segue ha come obiettivo quello di approfondire, aggiornare e valorizzare le conoscenze del personale della Polizia locale in un'ottica di condivisione e di interscambiabilità delle esperienze tra le differenti Autonomie locali.

Segue il programma di massima dei corsi proposti, suddivisi in base agli argomenti trattati.

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI P.L. NEO ASSUNTI

Obiettivi formativi

Fornire, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 58/87 e s.m.i., gli elementi e le conoscenze necessarie all'impiego del personale di nuova assunzione nei Corpi/Servizi di Polizia locale del Piemonte.

In particolare, il corso deve fornire elementi di formazione teorica, pratica, fisica, psicologica ed etica. La frequenza al corso rappresenta un momento di formazione obbligatoria ai fini dell'immissione in ruolo e non costituisce titolo per l'avanzamento di carriera.

Il numero dei corsi è strettamente legato all'andamento delle assunzioni delle Autonomie locali.

Destinatari: Agenti assunti in periodo di prova raggruppati in classi di 20-30 allievi.

Durata : Il programma del corso di formazione prevede un modulo minimo di **360** ore comprensive sia di materie teoriche sia di materie pratiche.

Materie:

Teoriche	Ore
1. Ordinamento della polizia locale e relativo contratto di lavoro vigente	6
2. Etica professionale, comportamento in servizio e normativa anticorruzione	12
3. Tecniche di comunicazione e di mediazione dei conflitti e polizia di prossimità	6
4. Ordinamento Autonomie locali	6
5. Elementi di diritto penale	15
6. Elementi di procedura penale	9
7. Elementi di diritto della circolazione stradale	56
8. Teoria dell'infortunistica stradale	8
9. Depenalizzazione, procedura sanzionatoria degli illeciti amministrativi e regolamenti locali	9
10. Leggi di pubblica sicurezza e relativo sistema sanzionatorio	12
11. Polizia commerciale	16
12. Attività di polizia edilizia	12
13. Attività di controllo sull'ambiente	9
14. Disciplina delle notificazioni	6
15. Disciplina delle armi	6
16. Disciplina degli stranieri	6
17. Disciplina degli stupefacenti	6
18. Attività della polizia locale in relazione ai trattamenti sanitari obbligatori	6
19. Leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	4
20. Primo soccorso e autoprotezione: aspetti teorici e pratici	20
21. Bullismo e cyberbullismo	3
22. Gioco d'azzardo patologico	3
Totale	236

Pratiche	Ore
1. Esercitazioni pratiche inerenti agli accertamenti di illeciti amministrativi e delle infrazioni al codice della strada	7
2. Esercitazioni sugli atti tipici della polizia giudiziaria	7
1. Esercitazioni pratiche relative al traffico e alle segnalazioni manuali	18
4. Esercitazioni su illeciti amministrativi	6
5. Esercitazioni pratiche di infortunistica stradale	12
6. Esercitazioni al poligono di tiro	21
7. Attività fisica e tecniche operative	27
8. Addestramento formale e cerimoniale	10
9. Guida veicoli di servizio	16
Totale	124

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER AGENTI ED ISPETTORI DI P.L.

Obiettivi: fornire elementi di qualificazione e di approfondimento teorico sulla normativa disciplinante le attività in cui l'operatore di P.L. è chiamato ad operare.

Destinatari: Agenti ed Ispettori di P.L.

Durata: 90 ore di lezione

Materie	Ore
1. Procedimento amministrativo	3
2. Elementi di diritto penale	6
3. Elementi di procedura penale	9
4. Codice della strada	18
5. Impiego nuove tecnologie	6
6. Comunicazioni radio e attività di Centrale Operativa	3
7. Procedure controllo commercio	9
8. Interventi legati a TSO e ASO	3
9. Provvedimenti sanzionatori amministrativi	6
10. Controllo tutela ambiente e edilizia	9
11. Legislazione sulla P.S. e stranieri	6
12. Falsi documentali	3
13. Tipicità territoriale	3
14. Etica professionale, comportamento in servizio e normativa anticorruzione	3
15. Contrasto al Gioco d'azzardo patologico ed alle Nuove Forme di Bullismo	3
Totale	90

CORSO DI QUALIFICAZIONE PER RUOLO COMMISSARI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: fornire elementi di aggiornamento e approfondimento normativo necessari all'esercizio della professione.

Destinatari: Commissari di Polizia locale

Durata: 90 ore di lezione

Materie	Ore
1. Elementi di diritto amministrativo	6
2. Elementi di diritto penale	9
3. Elementi di procedura penale	9
4. Normativa sui controlli edilizi	6
5. Procedure controlli commerciali	6
6. Infortunistica stradale	6
7. Tutela ambientale	6
8. Procedimento sanzionatorio amministrativo	6
9. Codice della strada	9
10. Gestione del personale e funzioni del ruolo (leadership, problem solving)	24
11. Disciplina degli stranieri	3
Totale	90

CORSO DI APPROFONDIMENTO E QUALIFICAZIONE PER COMANDANTI/DIRIGENTI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: fornire ai livelli dirigenziali elementi di approfondimento e di qualificazione in relazione allo specifico ruolo che sono chiamati a svolgere all'interno del Corpo. Il modulo specialistico è riservato ai quadri direttivi ed alla figura specifica del Comandante. Oltre ad approfondire tematiche inerenti la sfera giuridico-amministrativa di competenza si dovrà mirare all'accrescimento delle conoscenze in merito alla gestione economico finanziaria del Comando, alla gestione delle risorse umane e dei relativi procedimenti amministrativi.

Destinatari: Comandanti/Dirigenti dei Corpi/Servizi di polizia locale

Durata: 32 ore di lezione

Materie	Ore
1. Gestione del personale e funzioni del ruolo; performance	10
2. Tecniche di comunicazione e di mediazione dei conflitti	6
3. Sicurezza sui luoghi di lavoro e D.V.R.	6
4. Bilancio armonizzato	8
5. Prevenzione della corruzione	2
Totale	32

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Obiettivi: Il corso si propone di formare Sottufficiali ed Ufficiali di Polizia locale affinché promuovano e gestiscano una politica di contrasto al gioco d'azzardo patologico sul proprio territorio comunale, coniugando la programmazione dei controlli nei pubblici esercizi con la capacità di fare rete con altri soggetti territoriali per intercettare le situazioni più problematiche, al fine anche di contenere l'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco sul tessuto sociale, sull'educazione e sulla formazione in ambito adolescenziale e giovanile.

Destinatari: Sottufficiali e Ufficiali di Polizia locale

Durata : tre sessioni di sei ore ciascuna per un totale di **18** ore

Programma:

- La diffusione e l'evoluzione del Gioco d'azzardo: aspetti culturali, sociali, economici e criminologici ;
- Le diverse offerte di gioco : apparecchiature di gioco (new slot e VLT), lotterie, Gratta e vinci, gioco on-line. Correlazioni con l'uso problematico di nuove tecnologie;
- Gioco d'azzardo problematico: aspetti comportamentali, psicologici, dinamiche del contesto sociale ed epidemiologia del fenomeno;
- La prevenzione strutturale, universale e selettiva del Gioco d'azzardo problematico e della dipendenza;
- Le strategie e percorsi di trattamento, i servizi di cura presenti sul territorio regionale;
- Gli orientamenti comunitari (risoluzioni, sentenze Corte di Giustizia, raccomandazioni...) in tema al contrasto al gioco d'azzardo patologico;
- La disciplina nazionale delle strumentazioni per il gioco d'azzardo. Modalità e tipologia dei controlli;
- La disciplina regionale, la redazione degli atti conseguenti (ordinanze e istruttoria delle autorizzazioni, verifiche e controlli);
- La regolamentazione del gioco d'azzardo sul territorio dei Comuni della Regione Piemonte. Strumenti operativi ed esperienze in atto;
- La programmazione dei controlli sul territorio all'interno degli esercizi autorizzati: protocolli operativi, norme di riferimento, tipologie di controlli da attivare;
- Il controllo di polizia e le licenze di pubblica sicurezza;
- Il possibile ruolo delle polizie locali: gli apparecchi da gioco di cui all'art.110 del tulps: modalità di controllo e procedura sanzionatoria. Le fattispecie penali e tributarie. Le modalità di segnalazione agli organi competenti.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L. SULLE NUOVE FORME DI PROSSIMITÀ

Obiettivi: Il corso si propone di offrire un'opportunità di aggiornamento e di riflessione per gli operatori di Polizia locale sui fenomeni che costituiscono l'ambito percepito delle criticità urbane, rappresentando quindi una minaccia alla convivenza civile. Il corso analizza i fenomeni nella sua complessità e nelle sue molteplici forme e presenta modelli di intervento e buone pratiche adottate anche in altre regioni d'Italia.

Il corso strutturato in 3 giornate affronta i seguenti approfondimenti teorici e pratici: le criticità urbane nelle sue molteplici forme; i diversi approcci teorici; la normativa; modelli di intervento; buone prassi; lavoro di rete.

Al termine del corso l'operatore avrà acquisito conoscenza del fenomeno e modelli di intervento così da rappresentare un punto di forza nella identificazione dei fenomeni e nella raccolta degli elementi utili alla gestione degli interventi di prevenzione e contrasto.

Destinatari: Operatori di P.l.

Durata: 24 ore (3 giornate da 8 ore ciascuna)

Programma:

- Aggiornamenti e contestualizzazione in chiave territoriale della normativa in materia di polizia amministrativa e sicurezza urbana;
- Il concetto di devianza nelle dinamiche territoriali;
- La gestione dei conflitti nei contesti territoriali;
- Il rapporto con i cittadini e il governo delle criticità territoriali;
- Rielaborazione di gruppo dei casi e degli strumenti presentati.
- Nuove forme di attuazione sulle nuove forme di prossimità.

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NUOVO CODICE DELLA STRADA

Obiettivi: fornire approfondimenti sulle tematiche introdotte dal Nuovo Codice della Strada, approfondendo, in particolare, le implicazioni operative derivanti dalle modifiche normative più recenti, tra le quali quella riguardante la depenalizzazione, la decriminalizzazione e il nuovo reato di omicidio stradale.

Destinatari: Operatori di Polizia locale.

Durata: 42 ore di lezione

Contenuti didattici

- Titolo I – II “disposizioni generali – costruzione e tutela delle strade”;
- Titolo III “dei veicoli”;
- Titolo IV “guida dei veicoli e conduzione degli animali”;
- Titolo V “norme di comportamento”;
- Titolo VI “degli illeciti e delle sanzioni”;
- Nozioni di infortunistica stradale;
- Disciplina dell’autotrasporto su strada;
- Esercitazione pratiche di controllo – autotrasporto merci e persone.

Teoria

- la circolazione stradale: definizioni, classificazioni, circolazione dentro e fuori i centri abitati;
- organi e servizi di Polizia stradale;
- occupazione stradale, lavori stradali, atti vietati;
- le fasce di rispetto e di pertinenza;
- la segnaletica, i veicoli, i trasporti eccezionali;
- documenti di immatricolazione e circolazione, destinazione ed uso dei veicoli;
- classificazioni delle patenti, certificati di abilitazione, validità, revisione, ecc.;
- patenti di servizio, veicoli e conducenti FF.AA., ecc.;
- circolazione nei centri abitati, isole pedonali e ZTL;
- illeciti amministrativi e penali, sanzioni, ricorsi ed opposizioni.

Pratica

esercitazioni pratiche relative alle infrazioni al C.d.S.;

esercitazioni pratiche relative alle segnalazioni manuali, al traffico e alla viabilità;

esercitazioni pratiche relative al rilevamento dei sinistri stradali.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE

Obiettivi: Avviare la formazione professionale basata sulla ricerca, selezione e trasmissione degli aspetti più avanzati in materia di prevenzione dell'incidentalità stradale, tra gli operatori che a vario titolo possono contribuire alla sicurezza stradale. L'attività formativa potrà riguardare diverse tematiche, tra cui la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali e le migliori pratiche in materia di educazione/informazione e controlli su strada.

Il progetto formativo intende anche fornire ai destinatari le conoscenze approfondite per operare in modo professionale di fronte ad un incidente stradale, nel rapporto e nel rispetto anche degli utenti coinvolti e cercando di affrontare tutte le tematiche e materie implicate negli incidenti stradali: tecniche di rilevamento, norme di riferimento, aspetti psicologici nei confronti delle vittime e dei parenti.

Destinatari: Ufficiali/funzionari di Polizia locale

Durata: 30 ore di lezione

Contenuti didattici

Teoria

1. Concetto tecnico, statistiche e sue valutazioni, intervento sul luogo del sinistro, accertamenti preliminari e atti indispensabili, competenze in sede di giudizio;
2. Rilievi planimetrici e fotografici: metodi;
3. Fattori psicologici dell'incidente: protagonisti e testimoni;
4. Fattori determinanti: uomo, ambiente, veicolo;
5. Come raccogliere e documentare le testimonianze;
6. Reati connessi agli incidenti stradali;
7. Comportamenti in caso di incidente, specie se coinvolgenti veicoli di traffico pesante;
8. Il risarcimento dei danni,
9. Responsabilità degli enti proprietari della strada
10. Profili medico-legali correlati agli incidenti stradali;
11. Gestire l'attività investigativa;
12. Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
12. La Trasmissione Web Incidenti Stradali (TWIST);
13. La consultazione di banche dati sull'incidentalità stradale

Pratica

Prove pratiche di rilievo di sinistro stradale

CORSO IN MATERIA DI CONTROLLO AUTOTRASPORTO

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli operatori di P.L. le basi teoriche e pratiche per controllare efficacemente l'attività di autotrasporto su strada, offrendo un'ampia panoramica sugli istituti codicistici e delle leggi speciali in materia.

Destinatari: Operatori di Polizia Locale (Ufficiali, Sottufficiali e Agenti)

Durata: 24 ore di lezione (sei giornate di 4 ore ciascuna)

Programma del corso:

Definizioni generali: autotrasporto persone e merci, in conto proprio e conto terzi

Il quadro normativo

Il conducente professionale

I limiti di velocità e il limitatore di velocità

I tempi di guida e di riposo

Il cronotachigrafo: tipologie, caratteristiche, funzioni, obblighi ed esenzioni

Controllo del cronotachigrafo e delle sue risultanze

Quadro sanzionatorio in materia di rispetto dei tempi di guida e di riposo e di utilizzo del cronotachigrafo

I limiti di peso e di sagoma

Trasporto in conto proprio

Trasporto in conto terzi

Documentazione da esibire agli organi di controllo; la lista di controllo

La responsabilità concorsuale nelle violazioni in materia di autotrasporto

Gli accertamenti successivi al controllo su strada

Veicoli e trasporti eccezionali

Trasporto su strada delle merci pericolose (ADR)

Presentazione di casi pratici

Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti, dispositivi e attrezzature per il controllo (fogli di registrazione cronotachigrafo analogico, risultanze del cronotachigrafo digitale, lista di controllo, ecc.)

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI OMICIDIO STRADALE E DEPENALIZZAZIONE DEI REATI MINORI

Obiettivi: fornire approfondimenti in materia di omicidio stradale, depenalizzazione dei reati minori ed ultime novità in materia di circolazione stradale; rispondere alle esigenze formative, ma anche interpretative, legate alla novella legge 23 marzo 2016, n.41 sull'omicidio e le lesioni personali stradali.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 12 ore di lezione

Programma

- i nuovi reati di omicidio stradale e lesioni gravi/gravissime;
- la depenalizzazione dei reati minori;
- criticità operative collegata alla depenalizzazione della guida senza patente;
- le aggravanti collegate alle condizioni psichiche derivanti da alcol e stupefacenti;
- le aggravanti collegate alle violazioni di particolari norme di comportamento;
- casistiche per operare il fermo di P.G.;
- casistiche per operare l'arresto facoltativo;
- casistiche per operare l'arresto obbligatorio.

CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL COMMERCIO PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: fornire approfondimenti agli operatori di P.l. che già operano nella vigilanza annonaria, nonché offrire utili strumenti operativi per svolgere l'attività di vigilanza e controllo e a tutela del consumatore. In particolare, approfondire le tematiche concernenti le attività commerciali sia su area privata sia su area pubblica, richiamando la legislazione regionale del Piemonte con riferimento agli ultimi aggiornamenti normativi.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 24 ore di lezione

Teoria

- Inquadramento generale e requisiti per la vendita;
- La disciplina del commercio su area privata;
- La disciplina del commercio su area pubblica;
- La disciplina dei diritti dei consumatori;
- I pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande;
- La vendita e somministrazione di alcolici

***CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
SULLA VIGILANZA EDILIZIA E URBANISTICA
PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE***

Obiettivi: analizzare le principali problematiche connesse all'attività di polizia in materia edilizia, definendo il contesto normativo/dottrinale ed esaminando i principali casi operativi d'intervento della Polizia locale.

Istruire gli operatori alla corretta redazione dei principali atti di rilevanza penale ed amministrativa e sui relativi ambiti procedurali.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 24 ore di lezione

Contenuti didattici

- La normativa urbanistico/edilizia;
- La legislazione regionale;
- Principali soggetti incaricati al controllo e competenze della Polizia locale;
- L'attività di controllo edilizio;
- Il sistema sanzionatorio;
- Principali procedure d'intervento/operative;
- Predisposizione degli atti da redigere.

***CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLE
TECNICHE OPERATIVE E DIFESA PERSONALE PER OPERATORI DI
POLIZIA LOCALE***

Obiettivi: preparare gli operatori di P.l. alla capacità di gestire le problematiche inerenti la tutela della propria salvaguardia e di quella dei cittadini. Approfondire alcune procedure di intervento, sia sotto l'aspetto tecnico operativo, sia dell'autoprotezione. Fornire le impostazioni di base per creare dei formatori. Lo scopo è quello di ottenere tecniche omogenee e standard per raggiungere una maggiore efficacia di intervento e di sicurezza personale.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 30 ore di lezione

Teoria

deflazione del conflitto
sistemi di prevenzione e di difesa;
fermo di identificazione;
arresto e fermo secondo il Codice Penale;
situazioni di rischio;
metodologie adottate dalle Polizie locali;
sviluppo delle condizioni fisiche e mentali;
ovviare gli ostacoli imprevisti;
potenziamento dell'equilibrio tra mente e corpo;

Pratica

preparazione psico-fisica
esercizi per la sicurezza personale del cittadino,
neutralizzare ed ammanettare uno o più aggressori;
controllo di aree e perquisizioni di locali;
tecniche di contrasto;
allenamento sotto stress.

CORSO DI ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE

Obiettivi:

Abilitare gli operatori di P.l. ed il personale dipendente delle Autonomie locali all'utilizzo del defibrillatore.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 4 ore

Programma

L'attività formativa specificata risponde fedelmente a quanto indicato nella D.G.R. n.16-979 del 02/02/2005

Introduzione alla CPR ed elementi chiave;
Valutazione sicurezza ambientale;
Valutazione vittima e riconoscimento arresto;
Allertamento sistema di emergenza;
BLS ed uso AED per adulto;
BLS e Uso AED nel bambino;
BLS nel lattante;
Disostruzione vie aeree da corpo estraneo.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA DI T.S.O. E A.S.O.

Obiettivi: fornire indicazioni omogenee per l'esecuzione delle corrette procedure riguardanti l'effettuazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori. Esaminare i compiti specifici degli operatori di Polizia locale nell'esecuzione delle ordinanze, il ruolo degli operatori sanitari ed il coordinamento tra i vari attori sulla scena dell'intervento.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 12 ore

Contenuti didattici

Garanzie amministrative e giurisdizionali;
Funzioni e compiti dei referenti istituzionali;
Modalità di redazione delle certificazioni;
Attività e obblighi della Polizia locale durante A.S.O. e T.S.O.;
Esecuzione dell'ordinanza;
Tipologie critiche e modalità di intervento;
Trasporto del malato;
T.S.O. su minori e interdetti;
Linee di indirizzo operativo.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA AMBIENTALE

Obiettivi: aggiornare in materia ambientale gli operatori di P.l., inquadrare le principali problematiche ambientali (rifiuti, inquinamento idrico ed elettromagnetico, rumore, ecc..) sia dal punto di vista normativo sia nell'ottica del controllo di polizia.

Destinatari: Operatori di Polizia locale

Durata: 24 ore

Contenuti didattici

Legislazione ambientale;
L'ambito di applicazione della norma;

Inquadramento normativo generale: gli ambiti di intervento: rifiuti, rumore, acque;
Inquadramento, definizioni, identificazioni degli scenari;
Autorizzazioni, abilitazioni, documenti soggetti a controllo;
Il sistema sanzionatorio;
Il nuovo sistema di tracciamento dei rifiuti "SISTRI".

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE SULLE NUOVE FORME DI BULLISMO

Obiettivi: il corso si propone di offrire un'opportunità di aggiornamento e di riflessione per gli operatori di Polizia locale sul fenomeno del bullismo, analizzando il fenomeno nella sua complessità e nelle sue molteplici forme, non solo in ambito scolastico e presentando modelli di intervento e buone pratiche adottate anche in altre regioni d'Italia.

Il corso, strutturato in due giornate, affronta i seguenti approfondimenti teorici - pratici: il fenomeno del bullismo nelle sue molteplici forme; i diversi approcci teorici; la normativa; modelli di intervento; buone prassi; lavoro di rete.

Al termine del corso l'operatore avrà acquisito conoscenza del fenomeno e modelli di intervento così da rappresentare un punto di forza nella identificazione del fenomeno e nella raccolta degli elementi utili alla segnalazione per agevolare un efficace percorso giudiziario nel rispetto dei diritti dei minorenni coinvolti.

Destinatari: Operatori di P.l.

Durata: 16 ore (2 giornate da 8 ore ciascuna)

Programma:

- Conoscere e riconoscere il *bullismo*: definizione di bullismo. Tipologie e caratteristiche dei fenomeni di violenza, devianza, discriminazione e dei comportamenti a rischio degli adolescenti associati al bullismo (bullismo maschile e femminile, omofobia, cyberbullismo, ecc.); caratteristiche dei bulli e delle vittime. Le cause, i fattori di rischio e di protezione;
- Approcci teorici e profili normativi; dati e statistiche sulle principali fattispecie di fenomeni (vittime, autori, ecc.);
- Esperienze e buone pratiche in ambito locale, nazionale e internazionale; presentazione di casi da parte di testimoni privilegiati;
- Modelli e prassi di intervento nell'esercizio delle funzioni degli Operatori di P.l.: potenzialità del ruolo degli Operatori di P.l., coordinamento con altri soggetti nella gestione dei casi segnalati o accertati e nel fornire sostegno alle vittime, forme e strumenti di cooperazione;
- Rielaborazione di gruppo dei casi e degli strumenti presentati.

CORSO IN MATERIA DI CERIMONIALE

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli operatori di P.L. alcune nozioni in materia di cerimoniale e di comportamento in occasione di manifestazioni pubbliche e private, al fine di consentire agli stessi di gestire al meglio tali situazioni, che li vedono coinvolti tanto in veste di destinatari quanto di organizzatori.

Destinatari: Operatori di Polizia Locale (Ufficiali, Sottufficiali e Agenti)

Durata: 12 ore (tre giornate di 4 ore)

Programma del corso:

Cerimoniale e galateo: differenze e rispettivi ambiti di applicazione

Eventi, ricorrenze, manifestazioni, celebrazioni: caratteri distintivi delle diverse situazioni in ambito, privato, pubblico e religioso

Presentazione in pubblico in relazione alle diverse circostanze: brevi cenni sulle basilari regole di abbigliamento (dress code) e sul corretto comportamento da tenere

Gerarchie in ambito civile, militare ed ecclesiastico

Corretto utilizzo di titoli e predicati nel rivolgersi alle autorità

Il cerimoniale: evoluzione storica e fonti normative

Regole fondamentali del cerimoniale

La gestione degli inviti e l'accoglienza

L'ordine delle precedenza e le regole nei piazzamenti

I servizi d'onore

L'attività della Polizia Locale nei servizi d'onore: guardie d'onore, picchetti e schieramenti

Il gonfalone, le bandiere e la fascia del sindaco

Brevi cenni di araldica

Le cerimonie funebri e il lutto cittadino

La corretta composizione dei cortei in occasione di ricorrenze a carattere patriottico (XXV Aprile, IV Novembre, 2 Giugno, ecc.)

Onore ai caduti, posa corona e alzabandiera: corretta esecuzione e ordinativi

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, SICUREZZA URBANA E INCOLUMITA' PUBBLICA E SICUREZZA DEGLI EVENTI

Obiettivi: il corso si propone di approfondire gli aspetti di maggiore interesse operativo per gli operatori del settore e i provvedimenti amministrativi che impattano in modo significativo sulla disciplina della polizia amministrativa. In particolare esamina le novità in tema di regolamenti di polizia urbana, ordinanze e manifestazioni pubbliche previste dalla Legge n.84/2017 (Decreto sicurezza e relative circolari ministeriali).

Destinatari: Operatori di P.l.

Durata: 16 ore (2 giornate da 8 ore ciascuna)

Programma:

- Le norme in tema di polizia amministrativa e pubblica sicurezza: i rapporti con il TULPS;
- Le varie tipologie di attività di polizia amministrativa: il rapporto con le leggi speciali di settore;
- Scia Unica ed Autorizzazione;
- Le importanti novità sulla verifica di incolumità prevista dall'art. 80 del TULPS.
- La responsabilità degli Enti Locali nel controllo delle attività;
- Il D.L. n° 14 del 20/02/2017 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città)
- Le modifiche in tema di ordinanze ordinarie e contingibili;
- L'aggiornamento dei regolamenti di polizia urbana,
- La sicurezza delle manifestazioni pubbliche: le circolari emanate dal Ministero dell'Interno.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il presente Piano formativo si svilupperà a partire dall'anno 2018 prevedendo di massima un 'arco temporale di un triennio 2018- 2020 e proseguirà sino all'adozione del nuovo piano formativo. Le attività avranno inizio dopo l'approvazione, con deliberazione giunta del Piano stesso e si potranno concludere negli anni successivi, sin tanto che non sia approvato un successivo Piano formativo.

Nel caso di eventuali e imprevedute modificazioni delle esigenze formative, potranno essere apportate variazioni alle attività previste.

STIME ECONOMICHE

Il progetto sopra riportato può quindi essere declinato tenendo presente i parametri standard che seguono:

- realizzazione delle iniziative presentate e ripetizione in più edizioni delle principali attività;
- standard di aula: circa 20/25 destinatari per corsi.

Nella definizione delle voci economiche occorre inoltre tenere presenti le attività funzionali e connesse alla realizzazione dei corsi: dalla evoluzione della progettazione alla valutazione finale.

COSTO UNITARIO STIMATO PER TIPOLOGIA CORSI

TIPOLOGIA CORSI	COSTO UNITARIO
CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI P.L. NEO ASSUNTI (da realizzarsi soltanto nel caso di raggiungimento di un congruo numero di agenti-neo-assunti)	€ 50.000,00
CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER AGENTI ED ISPETTORI DI P.L (da realizzarsi sul territorio)	€ 12.000,00
CORSO DI APPROFONDIMENTO E QUALIFICAZIONE PER COMMISSARI DI POLIZIA LOCALE (da realizzarsi sul territorio)	€ 12.000,00
CORSO DI APPROFONDIMENTO E QUALIFICAZIONE PER DIRIGENTI E COMANDANTI DI POLIZIA LOCALE (comprensivo di progettazione e dispensa)	€ 10.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L. IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (comprensivo di progettazione e dispensa per tutti i discenti)	€ 7.000,00

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L. SULLE NUOVE FORME DI PROSSIMITA' (comprensivo di progettazione e dispensa per tutti i discenti)	€ 9.000,00
CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NUOVO CODICE DELLA STRADA (da realizzarsi sul territorio)	€ 6.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE	€ 5.000,00
CORSO IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO	€ 5.000,00
CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI OMICIDIO STRADALE E DEPENALIZZAZIONE DEI REATI MINORI	€ 2.000,00
CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL COMMERCIO PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE	€ 3.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLA VIGILANZA EDILIZIA ED URBANISTICA	€ 3.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLE TECNICHE OPERATIVE E DIFESA PERSONALE	€ 5.000,00
CORSO DI ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE (previste più edizioni : Area Metropolitana e Provincia di Cuneo)	€ 7.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI P.L. IN MATERIA DI T.S.O. E A.S.O.	€ 3.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA AMBIENTALE	€ 3.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L. SULLE NUOVE FORME DI BULLISMO (comprensivo di progettazione e dispensa per tutti i discenti)	€ 7.000,00
CORSO IN MATERIA DI CERIMONIALE (comprensivo di progettazione e dispensa per tutti i discenti)	€ 3.000,00
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE IN MATERIA DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, SICUREZZA URBANA E INCOLUMITA' PUBBLICA E SICUREZZA DEGLI EVENTI	€ 4.000,00
TOTALE (escluso il corso di formazione neo-assunti)	€106.000,00

A cura della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura
Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale
Corso Regina Margherita 174, Torino

Autonomielocali.polizialocale@cert.regione.piemonte.it

Autonomie.locali@regione.piemonte.it

Polizia.locale@regione.piemonte.it